BUENOS AIRES, 24 Dicembre 1876. N. 30

IL MALDICENTE

PERIODICO UMORISTICO-SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S.: M.: M.: A.:

EDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE CORRIENTES. 102, INTERNO 10. | ESCE TUTTE LE DOMENICHE | ABBONAMENTO MENSILE ps. 10 — NUMERO SEPARATO » 3

Ricevo dall' Amministrazione del Giornale il Maldicente la somma di pezzi Cento m|c importo di un comunicato , e che rilascia a questo Pio Stabilimento a titolo di Oblazione.

Buenos-Aires 23 Dicembre 1876.

R. Moneta *Segr.*

AGLI ABBONATI
della Campagna

In seguito alla nuova legge postale che andrá in vigore a datare dal 1 Gennaio prossimo, il prezzo d'abbonamento viene aumentato in ps. 12 mensili, pagabili anticipatamente, avvisiamo inoltre che agli abbonati ritardatari verrà sospeso l'invío del giornale.

L' AMMINISTRATORE

Monumento sul Gianicolo

In questa direzione si ricevono le sottoscrizioni per questo monumento. Invitiamo gli italiani e specialmente i nostri abbonati a voler concorrere col lòro obolo alla generosa idea.

Due righe di Risposta

La lettura dell' ultimo numero del *Maldicente* mi condusse ad uno strano ordine di idee; fissandomi particolarmente nell' inurbano Comunicato della Commissione Direttiva dell'*Operaio Italiano*, ecco mi dissi, ecco una nuova luminosa prova della magnanimitá del *Maldicente*.

Ai varii membri di quella Commissione occorreva uno sfogo. Il *Maldicente* aveva osato chiamarli operai; — quale profanazione! Bisognava riabilitarsi, quindi giú uno squarcio classico di classica prosa.

Ma come pubblicarlo? La Redazione dell' *Operaio* declinando ogni responsabilitá rifiutava accogliere nelle colonne del Giornale il micidiale comunicato perché anonimo. Il Parto scocca la freccia poi si nasconde o fugge. Che fare?

Fra tanto affannoso managgio sorge il Maldicente che, omniscente giá sapeva del sorcio che stava per nascere e offre all'*anonima* Commissione le proprie colonne per la pubblicazione della *puerperica* sua prosa. Gli fa snocciolare 150 *pezzi moneta corrente* dei quali come emerge dalla ricevuta che va in capo al giornale, anche l' Ospedale ne ebbe qualche frutto e il terribile comunicato apparve nello stesso *Maldicente*.

Cordiali grazie all' erudita e cervelluta Commissione!

Ritorni spesso, e calcoli sul nostro appoggio in tutto che possiamo e dico in tutto che possiamo, perché in tutto che ci chiede non ci sembra opportuno di contentarla.

E veramente cari signori con quel fino e delicato criterio che tanto vi distingue vi sará facile comprendere che a voi non istá proprio bene di chiedere a noi perché *non facciamo di piú* per il nostro Ospedale. Diammine! vedete bene che anche noi non vi chiediamo quante volte voi ne abbiate approfittato di questo Ospedale. Non vi sembra?

Ma tiriamo avanti.

Vi lagnate che la carta del *Maldicente* é poco elegante; in veritá che ora mi spiego il vostro affanno nel cercare la trave che, come dite nel vostro Comunicato non arrivate a scorgere. Guardate il giornale da voi cosí saviamente diretto ed ammainistrato; cari amici—francamente quá non é questione di eleganza, ma bensí di pulizia; so di taluni che dopo la lettura del vostro org....ano corrono involontariamente a lavarsi le mani.

Vi meravigliate che il *Maldicente* trovava dei meriti nella Compagnia Lirica che funzionava al Colon, noi invece non ci meravigliamo piú delle *vostre aspirazioni* alle entrate gratuite per quel teatro; voi Signori certamente avreste saputo dimostrarci che la Rubini cantava male e che qualcheduno di voi altri canterebbe meglio di Gayarre. F....atalitá, diremo col Calcante di Offenbach.

Per *ultima ratio* ci chiedete perché non prendiamo anche noi *almeno* una cinquantina di azioni del giornale che voi amministrate.

Grazie dell' offerta, ma danari per voi non ne abbiamo; ci sembra che vi dovrebbero bastare le somme che vi immolarono gli Schiaffino, i Lavarello, i Canale, i Maveroff ed altri piú.

Noi come vedete siamo modesti; non chiediamo nulla a nessuno, fortunati del poco che possiamo fare e contenti di poter ripetere con Le Máitre: *Notre verre est petit mais nous bouvons dans notre verre.*

E con ció salute e patacconi.

MERCURIO.

APPENDICE

LA PRIMA NOTTE

I

Ricordi di lui

In grazia degli usi di campagna e della solenne circostanza, tutti erano partiti di buon ora. Quasi tutti mi avevano stretto la mano, gli uni con un sorriso furbo, gli altri con un sorriso stupido; questi con una gravitá ufficiale che rassomigliava alla condoglianza, quelli con una cordialitá sciocca che rasentava l'indiscrezione.

Il generale S....ed il prefetto, due vecchi amici della famiglia, facevano tardi con una interminabile filza di partite a scopa, e francamente, malgrado l'affezione che ho per loro, li avrei mandati a farsi friggere, tanto era irritabile quella sera.

Questo accadeva, scordava di dirvelo, il giorno stesso del mio matrimonio; e quel giorno in veritá io era un poco stanco. Dalla mattina avevo sulla schiena una media di cento persone tutte bene intenzionate, ma pesanti come un tempo cattivo; dalla mattina io sorridevo senza requie; e poi il parroco che ci aveva maritati, aveva creduto bene in un discorso, del resto gentilissimo, di paragonarmi a S. Giuseppe, e queste cose seccano quando si é capitano delle guide.—Il Sindaco dal canto suo aveva voluto portare i registri dello stato civile alla villa, vedendo il prefetto non aveva potuto resistere alla frega di gridare: "Viva il Re" — Uscendo dalla chiesa m'avevano tirato delle schioppettate vicino alle orecchie e m'avevano offerto un mazzo di fiori gigantesco. Finalmente—lo dico in confidenza—dalle otto del mattino avevo ai piedi un paio di scarpe un poco strette, ed al momento in cui comincia

Consigli a buon mercato

Andare a letto allegro e stanco é il mezzo piú sicuro per prepararsi sogni piacevoli e assicurarsi un sonno lungo e profondo — Mettersi di buon umore appena svegliato é mezzo infallibile per preparar bene lo stomaco alla colazione ed una quasi-garanzia di passar allegramente la giornata.

Quanto sareste disposti, o lettori, a pagarmi questi, che se non avessimo il corso forzoso, potrei chiamare *aurei* consigli?

Ebbene io ve li dó gratuitamente!

Cosa strana in questo secolo ostinatamente decimonono, come lo chiama un maldicente d'oltratlantico, ma pur vera!

***

Seguendo adunque questi sanissimi dettami, giovedí sera cercai mantenermi l'allegria coll'*Educande di Sorrento*, e vi riescii perfettamente. Infatti sognai.... Má lasciamo i sogni che Monsignor della casa non vuole che si raccontino al pubblico—basta vi dica che sognai tutte cose *color di rosa*, dormii come un ghiro sino alle nove e mezzo del mattino e mi svegliai con ancora nell'orecchio quel caro pezzetto:

Un bacio rendimi
Due tre, se brami
Quanti puoi darmene
Mio bel tesoro....
Lascia gli scrupoli
Dimmi che m'ami
Qual io bell'angelo,
T'amo, t'adoro........

E.... e.... ma tiriamo innanzi.

***

Bisognava adunque pensare a mettersi anche di miglior umore per incominciar bene la giornata, e invece di farmi il santo segno della croce e di dire le orazioni co-m[...] insegnato un tempo la mia bu[...]ma, diedi di piglio ai giorna[...]

[...]io *Italiano*....Uhm.... nulla: il [...]i telegrammi del giorno 18 ed era[...] 22—un *articolo* sul Banco Nazio[...] era giusto una colonna scritta dal [...]atore *Forbici*—due colonne di De[...]na colonna e mezzo di notizie un [...]uate. ma scritte collo spirito di [...]*ice Mortale* il quale *anche Lui* con[...] dell'Olimpo, aveva dato quello che [...] non gli si poteva chieder altro [...]

2[...]*ibuna—peggio che peggio*: rallegr[...]erché l'Entrerios é guarito da una [...]te acuta—una stangata letterari[...]sena—un *bombito* al *Frigorifico* [...] distinto direttore del giornale era [...] a *probar las nutritivas chuletas* (che alcuni tradurrebbero in *culetti* come tradussero *Caprea* in *Caprera* e come una volta altri tradusse *capones* in *capponi*) *de las fornidas vacas normandas que han pacido en las feraces, y pintorescas praderas de* Normandia—Cioé propriamente di vacche normanne di Normandia!.... non vi sentite venire l'acqua in bocca, lettori carissimi?

***

Infatti anch'io m'alzai subito per andare a mangiare un pajo di *biffsteks* che disgraziatamente erano proprio di magre vacche *argentine dell'Argentina*, ma che nonostante trovai abbastanza saporiti, ed intanto cercava, cercava e cercava parendomi impossibile che un giornale *serio* dell'importanza della *Tribuna* non avesse proprio nulla, nulla da farmi ridere.

Come é vero il proverbio: *chi cerca trova*! Eccomi nella sezione *Avvisi*:

Importante

para los Italianos
El monumento del gran republicano
Mazzini llegó ya! (era ora!)
Se presenta el sitio donde colocarlo! (anche questo? ma bene!)

Fijarse en una de las 5 manzanas que vende Pedro Ebbéke en la calle Bermejo entre las de Tucuman y Parque. Punto muy elevado....

Ma mi canzona, signor Ebbeke?

Se caso mai ella avesse voglia di burlarsi degli Italiani — non degli *Italiani d'Italia* — ma ben inteso degli *Italo-argentini*. ci faccia mo il piacere di scrivere sull'avviso:

IMPORTANTE
PARA LA COMISION DEL MONUMENTO
Á JOSÉ MAZZINI
EN LA REP. ARGENTINA

***

E vuol saperne il perché?

Eccolo in due parole:

Quando la Commissione Repubblicana italo-argentina ebbe l'idea di voler innalzare un monumento a Mazzini in Buenos Aires, molti le misero sott'occhio gli inconvenienti che si sarebbero opposti.

Non ne fu nulla.

Si seguitó; e come la borsa degli Italiani si apre sempre ai nomi di Mazzini, di Garibaldi, di Patria, ecc. ecc. Si riuní la somma per fare la bella statua di cui molti abbiamo in casa una fotografia che costa 50—100—200 pezzi........ discreta offerta in questi *tempi cartaginesi*.

Questa statua é un omaggio al grande repubblicano — é un dono a Buenos Aires — dovrebbe essere una prova di *italo-argentinismo* allo stesso tempo che il permetterne l'erezione in una piazza o passeggio pubblico, dovrebbe essere una corrispondenza d'*argentin-italianismo*.

---

quest'istoria era ormai mezza notte e mezzo.

Avevo parlato a tutti, fuori che alla mia signora sposina, dalla quale mi separavano quasi apposta. Una volta salendo le scale, le avevo stretto la mano di nascosto, ma questa scappata m'aveva costato per parte di mia suocera un'occhiata metá sale metá aceto che m'avea richiamato alla realtá.

Se per caso, signor lettore, lei ha traversato questo giorno pieno di effusioni violente e di intenerimento generale, lei converrá meco, che in nessun momento della vita si é meglio disposti all'irritabilitá.

Che diavolo volete rispondere ai cugini che vi abbracciano, alle zie che vi stringono la testa e piangono nel vostro soprabito, a tutte quelle faccie spampanate che si schierano davanti a voi, e tutti quegli occhi che vi squadrano per dodici ore di fila, a tutti quegli slanci di tenerezza che non avete chiesti, ma che reclamano una parola del cuore?

Alla fine di un giorno simile il cuore é indolenzito. Si brontola:—vediamo, é finita? C'é ancora una lacrima da asciugare, un complimento da ricevere, una mano comossa da stringere? Son contenti tutti? Hanno visto tutti lo sposo? Hanno visto bene, hanno inteso bene? ce n'é piú?—

Posso finalmente pensare alla mia cara piccina che m'aspetta colla testa nascosta nei merletti del suo guanciale?.... che m'aspetta! Questa idea vi traversa la testa come una striscia di fuoco! Non vi si era pensato. Per tutto il giorno questo lato luminoso del quesito era rimasto velato, ma l'ora s'avvicina, in questo istesso punto i lacci di seta delle sue vesti si sciolgono zitti zitti, ed ella arrossendo, commossa, non osa di guardarsi nello specchio per paura di vedere la sua paura. Sua zia, sua madre, sua cugina e l'amica intima l'attorniano e le sorridono, e fanno a gara a chi scingerá il suo vestito, a chi toglierá i fiori de' suoi capelli, a chi coglierá il suo ultimo bacio.

Vía, ecco le lacrime. Si asciugano, si abbracciano, ed ecco la madre che dice qualche parola all' orecchio della figlia; le parla di sacrificio, di avvenire, di necessitá, di obbedienza, di olocausto, e trova il modo di mescolare a queste parole semplici ma preparate — la speranza di un patrocinio celeste, e l'intervenzione di una colomba o due nascoste né cortinaggi del letto.

La povera piccina non capisce altro di quei discorsi, se non che sta per accadere qualche cosa di inaudito, che quel giovane—ella non osa chiamarlo con altro nome nel suo pensiero—sta per salire come un vincitore e rivolgerle parole meravigliose, la sola aspettazione delle quali le dá i brividi dell'impazienza e del terrore. Parole? Saranno sole parole? La povera bimba non dice nulla; trema, piange, rabbrividisce come una pernice nel solco. Le ultime parole della madre, gli ultimi addii della famiglia ronzano alle sue orrecchie, e invano ella cerca di penetrarne il senso. Ma il suo povero spirito, il suo povero spirito dove se n'é andato?—Ella non lo sa davvero ma ad ogni modo se n'é andato.

(Continuerá)

Bene il tenore Ambrosi. Benissimo il signor Trivero. Il signor Corti dispone di buoni mezzi e il pubblico lo ha applaudito e gli ha fatto ripetere il duetto del terzo atto, mi permetta peró di dirgli che qualche volta si é mostrato impacciato, titubante. Nelle opere buffe non si dovrebbe aver bisogno del suggeritore. Quello di dover vedere l'artista ad aspettare quella benedetta parola é molto brutto, un dilettante lo si puó compatire, ma con un artista é un altro pajo di maniche, io spero peró che essendo passata la prima sera, ora si mostrerá piú sicuro e terrá calcolo dellla mia osservazione.

So da buona fonte che negli esami della Scuola di musica i scolari che maggiormente si distinsero sono stati gli allievi del maestro Strigelli.

—

A Parigi dopo la *Forza del Destino* si rappresentó l' Aida col medesimo successo dello scorso carnovale,

—

L' America del Nort non cessa mai di essere la terra dei miracoli.

Sopra un grande spianata poco distante da Filadelfia si é dato un grande Concerto di Locomotive. Trecento erano le macchine raccolte per fornire tutti i fischi possibili e impossibili. Si eseguirono sei marcie grandiose, due inni ed il carnovale di Venezia con 69 variazioni. La musica infernale si udiva a cinque leghe di distanza.

Il maestro capo macchinista per portare la batuta si é servito di un nuovo istrumento espressamente costruito chiamato.

Il *Canoneletricofotoaglomeramento scolpito.*

—

Considerato lo stato eccezionale che traversa il paese sembra che fra poco verranno abboliti *Los pitos de los Vigilantes.*

Ricordiamoci che siamo in istato d'assedio é un fischio di notte potrebbe avere delle tristi e sanguinose conseguenze.

Invece dei Fischietti veranno muniti di *Tromboni.* — Occhio alle tasche.

LINO

Saettante Apollo!

Dall'Erebo 23 Obre 76.

Guarda un po', se i fati non son benigni al "Maldicente"! Non era trascorso mezz'ora dall' aver ricevuto il carissimo tuo messaggio, nel quale mi annunciavi con dolore, come il buon Aristeo dovendo attendere alle necessitá del suo greggie, non poteva, continuare, per il momento, l'Appendice che appositamente scriveva nel nostro organetto; quando, triste per l' insperata nuova, passeggiando sui margini della Stigea Palude, veggo tra la muta turba sbarcata da Caronte un'infelice, che per le grida strazianti e il pianto, tra tutti distinguevasi.

Mosso da pietá a tanto dolore, lo chiamai; e quando l'ebbi vicino— quale, gli dissi, é la causa di tanto pianto? —ed egli a me—Se tu sapessi signore, l' ingiustizia che qui mi trasse, e per quale inezia nell'altro mondo all' eterno pianto m'abbian condannato.... e qui nuovamente si pose a strillare.

—Calmati amico, che ogni dolore ha il suo rimedio; raccontami perché il mondo teco fu tanto severo, non nascondermi la veritá. Sappi ch'io sono l'assoluto signore di questi regni, e se li casi tuoi sono degni veramente di pietá e ingiusta la sentenza che qui ti trasse, non temere che l'indulgenza nostra é infinita, e che vicino al Flegetonte scorre il Lete. — Rinfrancossi il misero al mio dire e con modi garbati e gentil parlare, raccontommi la dolorosa istoria.

Quand'ebbe finito, non potei tenermi dal ridere; una scomunica ecclesiastica lo traeva ai regni bui — e la causa di quella scomunicae — l'aver scritto in un giornale un' appendice intitolato

La prima notte....
—Ricordi di lui—

Ebbene — gli dissi — dammi questa appendice. Io lo manderó al "Maldicente" nell'altro mondo, perché lo pubblichi. Da suoi lettori dipende la tua sorte; essi saranno i tuoi giudici.

Il poveretto rovistó immediatamente nelle sue sacoccie, e ne trasse alcuni brani di un giornale italiano che mi fú impossibile saperne il nome. L' appendice pure non teneva firma alcuna. — Sta bene, gli dissi, per ora sei libero di passeggiare ove ti pare e piace,—e me ne andai.—

Non avea fatto che pochi passi e sento di nuovo a chiamarmi.—Il pover'uomo se ne stava fermo, diritto, grattandosi la testa.—

— Signore, scusi, ma mi era dimenticato del piú importante.

— Vediamo.

— É che ai "ricordi di lui" seguitano "i ricordi di lei" — E qui si pose a tremare.

La faccenda allora si fa seria signore. " I ricordi di lui " pazienza ma aggiungere anche " I ricordi di lei' mi pare troppo. Basta vedremo. Li avete con voi?

— Eccoli.

Erano nella istessa condizione delle prime; le esaminai ben bene e mi parve che potrebbero star benissimo nelle colonne del "Maldicente" per cui rinfrancato nuovamente il mio peccatore lo licenziai.

Non ti pare caro Apollaccio mio che fu una vera fortuna l'incontrare quel disgraziato?

Ti rimetto i frammenti avuti, mettili insieme, facci un piccolo cappello; e mi pare che sarebbe bene raccomandare "i riccordi di lui" alle ragazze ed "i riccordi di lei" a' giovanotti

Addio di cuore. Tuo

PLUTONE.

FURBI I PARIGINI!

Il cronista del "Monde Illustré" conta che in Parigi la mania di comprar mobili vecchi é ben piú invalsa di quanto si creda nella popolazione, che crede che i mobili debbono esser provati, che sono a minor prezzo e che si fabbricava meglio nei tempi andati.

I negozianti hannc un sistema che semplifica d'assai il loro commercio.

Essi hanno perfino certe volte dei tratti di genio.

Eccone un'esempio.

Uno di essi, teneva in vista un armario a specchio, nuovo, di palissandro.

Questo mobile non si vende, dice un giorno, lo vado a ridurre un'anticaglia — e diffatti gli si mette attorno e comincia a raspargli la vernice, guasta un poco lo specchio, e gli toglie uno degli adorni superiori.

Qualche persona si ferma, esamina l'oggetto ma una sola lo contratta.

Bisogna finirla dice nuovamente il mercante.

E mette vicino alla serratura un poco di ceralacca rossa, che poi ritoglie lasciandone peró le tracc'e.

Un'ora dopo, l' armario era venduto e venti persone ritornavano pure per comperarlo.

Questa volta il mobile, nuovo quindici giorni prima, era divenuto una vera occasione, poiché si vedevano ancora le vestigia dei sigilli apposti dalla legge dopo decesso.

Un po' di tutto

L'8 novembre, si tentó distruggere un treno del Pensylvania Railroad.

Un gran baule contenente una macchina infernale era stato collocato nel vagone dei bagagli.

Il baule saltó, dopo la partenza del treno da Jersey-City a tre ore dopo mezzogiorno presso Metuchen. L'esplosione sbalestró in tutte le direzioni i bagagli e vi mise fuoco.

All'arrivo del treno a Rahway, si spensero le fiamme e si trovarono gli avanzi della macchina infernale.

Questa consisteva in un movimento di orologeria messo in modo da scericare in un dato momento una pistola entro una gran quantitá di materie esplosive.

Se il baule si fosse trovato sotto gli altri bagagli, invece di essere per caso al disopra il treno sarebbe certamente uscito dalle rotaie.

Fino ad ora non s'é scoperto indizio alcuno che possa mettere sulle traccie dell'autore di questo tentativo criminale.

—

Il Porteño ad onta della dichiarazione fatta dalla Tribuna Continua le difese di Garibaldi.

Ma dimmi caro collega — Con che coraggio oggi porti al Cielo Garibaldi — quando jeri portavi alle stelle il Padre Jordan dai gesuiti ? — Il rinnegato che in Italia un tempo chiamavi Abate Meucci ?

Bisognerebbe esser ben gonzi per non conoscere che il tuo entusiasmo non é che per far quattrini, poco importa ch' essi vengano dai seguaci di Garibaldi, o da quelli di Loyola.

Basilio Cittadini

L' "Operaio Italiano,, aveva annunciato che il sig. Basilio Cittadini si aveva precipitosamente imbarcato a bordo dell'*Europa*, quasi costretto ad abbandonare l'Italia in seguito ad un supposto suo articolo pubblicato in un giornale di Milano.

Siamo in grado di poter smentire la gratuita asserzione del nostro collega.

Il signor Cittadini né é stato costretto ad abbandonare l'Italia né si é imbarcato a bordo dell'*Europa*.

Teatri

L'Accademia Paolo Ferrari rappresenta questa sera «Una bolla di Sapone», commedia di Bersezio e per domani sera ci promette la «Povera Maria» con replica della farsa : « La Vedova delle Camelie » che domenica scorsa fece sbellicar dalle risa il scelto pubblico che ne gremiva la sala.

—

Al teatro Goldoni spettacolone che peró finirá prima della mezzanotte come promette la direzione. Si sta apprestando una festina da ballo, ove non mancheranno certamente né il brio, né l'allegria, se il pubblico sará scelto e numeroso come lo é sempre alle rappresentazioni.

—

La gentilissima Flora ci mandó la spiegazione delle due sciarade : *Campana* e *Re-fe*.

Ne diamo altre due a indovinare ai nostri lettori.

SCIARADA I.

Il *primo* é un membro che han le donne e gl'uomini
Un recipiente é l'*altro* e dozzinale.
Lettor, per quanto le tue voglie domini,
Viver non puoi se ommetti il mio *totale*.

SCIARADA II.

Il *primo* é elastico,
Il *due* regale,
Il *terzo* musico,
L'*altro* vocale;
E, senza tema d'un parer contrario,
Il *tutto* é culinario.

AVVISI

—

LECCIONES DE FLAUTA

Se pone en conocimiento al publico y á sus relaccionados que JOSÉ CASTELLETTI profesor de flauta ha trasladado su domicilio en la calle Cangallo N. 412, tercer piso, al mismo tiempo ofrece sus servicios á quien quiera ocuparlo para bailes con música á terzetto, piano, violin y flauta y á cuartetto hasta con grande Orquesta á

Precio muy módico

y con un repertorio nuevo y el mas electo

M.

(CAFFE RISTORATORE
CROCE DI MALTA
115-CALLE ARTES-117
—0—
CUCINA ALL'ITALIANA
VINI IN BOTTIGLIE ASSORTITI DI TUTTE PROVENIENZE
—0—
Al loggio per forastieri a prezzi modici
Servizio speciale per banchetti, lunc, pranzi anche a domicilio per cento persone.
117 — ARTES — 115
M.

EMPRESA PRIVILEGIADA
DEL
CIMIENTO IGROFUGO
Para sacar completamente la Humedad de los edificio
534 — CALLE CANGALLO — 534
JUAN POGGI
(PROPIETARIO)

LA RIVADAVIA
GRAN FABRICA DE FIDEOS
Á VAPOR
1545 — Calle Rivadavia — 1545
BUENOS AIRES
—
FIDEOS DE TODAS CLASES SUPERIOR CALIDAD
FIDEOS AL USO DE GENOVA VARIADO SURTIDO
M.

FARMACIA DELL'UNIONE
LABORATORIO CHIMICO
DIRETTO DAL SIGNOR SILVIO BOARI
—
GRANDE ASSORTIMENTO IN ISPECIALITÁ MEDICINALI
—
CALLE SANTIAGO DEL ESTERO, 399
M:

NUVO ED UTILISSIMO
Sistema per la pronta e sicura guarigione della Blenorragia
(scolo)

Colle candellette antiblenoragiche si ottiene un triplice scopo.

1 evitare la singolare ripugnanza ed i disturbi gastrici che sogliono produrre i composti di Copaiba e Cubebe che fino ad oggi si usarono nella cura di detta malattia.

2. Sostituire molto vantaggiosamente le iniezioni quali spesso altro effetto non producono se non quello di un semplice lavatorio.

3. La comoditá di applicazione senza sensazione di dolore.

Le Candellette Antiblenoragiche introdotte convenientemente nel canale dell' uretra guariscono perfettamente qualsiasi scolo sia recente sia cronico nel periodo di pochissimi giorni.

Nei restringimenti Uretrali causati da malattie trascurate, o da certe funeste iniezioni, queste candellette spiegano un effetto veramente maraviglioso.

Servono ugualmente che per le donne nei fiori bianchi ed in tutte le affezioni della matrice.

Detti medicamenti si preparano solamente nell'antica Farmacia Argentina di Gerolamo Silvano Chimico Farmacista, via Potosí angolo Santiago del Estero, Buenos Aires.

N.B.—Ai rivenditori che ne comprino all' ingros o si fará un notevole ribasso.

FABRICA DE CAL PRIVILEGIADA
de
L. CERRANO Y COM.
Calle de Garantias esquina á Paseo de Julio
Cal viva de Maldonado y de Cal apagada

Noi la nostra parte l'abbiamo fatta — e come fanno gli argentini la loro?

***

Signori della Commissione.

É opinione generale che gl'Agenti la pensino tutti come il signor Ebbeke e che se vogliamo veder dritta la statua a Mazzini in Buenos Aires, dovremo comprar noi il terreno — innalzarla lá — e mettervi un guardiano perché salvi il piedestallo dal diventare un pubblico rifugio a chi si sente stretto dalle necessitá.... inevitabili.

A questo modo é innalzare un monumento a dispetto di Buenos Aires che non ve lo vuole — a dispetto di Mazzini che se sapesse com'é ricevuto non vi vorrebbe stare.

Dunque é ora di una risoluzione energica.

Si presenti la Commissione alla Municipalitá con un *ultimatum* — o prenda la statua di Mazzini e stabilisca la piazza ove deve erigersi — o dichiari che non la vuole.

Nel primo caso si incomincino i lavori preparatori — nel secondo o nel caso di un'ostinato silenzio, si torna ad imbarcare la statua e si rimanda a Roma ove Re-Vittorio non arricciera il naso a sapere che sia stata innalzata su uno dei sette colli.

É l'unico modo di salvare il decoro del nome italiano, che la buona fede della Commissione ha compromesso.

***

Certamente questo tema non era per far ridere; peró che volete? L'idea di Ebbeke, Perisena, Aneiros di obbligare gli italiani a collocare la statua di Mazzini in qualche *chacra* — lá a fare da spauracchio ai colombi che volano a stormi a distruggere le seminagioni — e pensare che essi credono veramente che noi siamo capaci di farlo, mi mise di eccellente buon umore e anch'io intonai con Riccardo,

É scherzo ed é follia
Che dal lor labbro uscia.
Oh come mi fa ridere
La lor credulitá —

e a dispetto che in un venerdí morí in croce Gesú-Cristo, che secondo il *Porteño* é l'unico che puó dirsi un'*altro Garibaldi*, risi e risi di cuore.

***

A proposito:

Chiesi ad un amico perché *Orion* sostenga a cappa e spada che i due piú grandi tipi storici sieno Cristo e Garibaldi.

Eh mi rispose, non sai che Cristo gli pagó i debiti che egli aveva con Dio, e Garibaldi quelli che aveva cogli osti di Torino?

Oh! la maldicenza!!!

DIOMEDE.

L'idea di un SEMPLICE......m[illegible]ale

Fra i slanci innumerevoli d'immensa fan[illegible]
Idea giammai piú splendida ho visto i[illegible]ia
Di quella emessa al publico in via gene[illegible]
Dal genio sbrigliatissimo di un *semplice*[illegible]tale
Ma che mai dico semplice? Con tutta la [illegible]
Costui chiamar dovrebbesi almeno sem[illegible]
Non nascon tutti i giorni ingegni spertic[illegible]
Idee di tal *calibro* a *fabricar* creati
Che devono produrre senz'ombra di questione
Nel codice economico grande rivoluzione
E non rivoluzione nel sogno immaginata
Come talor si vede nel rio della Plata
Ma proprio come quella ad uso sommo Giove
Quando il suo signor padre mandó a regnare al- (trove
E quest'idea magnifica, stupenda, originale
E il parto fecondissimo di un semplice......mor- (tale
Che desiato avrebbe; bazzecola da niente:
Che per due mesi *gratis* si desse il Maldicente
Onde a cagion d'esempio se Cajo il ciabattino
Aprir volesse al pubblico un umil botteghino
Secondo il gran dettame del *semplice*....mortale
Cucir dovrebbe a *gratis* le scarpe o lo stivale
Per due mesetti almeno facendosi a *priori*
Un nucleo rispettabile di facili avventori,
Oh se i trattori dessero, assieme ai bettolieri
Il desinare a *gratis* per due sol mesi interi
Tanto per dare un saggio a tutte le persone
Che l'intenzione avessero di mettersi in pensione
Il crederlo v'accerto non riesce malagevole
Dei mangiatori il numero sarebbe strabocchevole
Su su sartor *Scarciofolo* se ti vuoi trar d'affanni
Il forbicion tuo a *gratis* fa sorvolar sui panni
Che con tuo immenso giubilo degli altri sarti a (scorno
Un nuvol d'avventori ti vagheranno intorno.
Anzi la commissione dell'organo maggiore
Per dare all'«Operaio» piú lustro e piú splendore
E per vedere ancora in cumulo appuntati
Un favoloso numero di soci ed abbonati
Sentito il gran consiglio del *Semplice*....mortale
E lí per proclamare codesto *decretale*.
Visto che il dare a *gratis*.. sia pure alla *minuta*
Se di ricever trattisi nessuno si rifiuta
Per mesi due soltanto col massimo contento
Daremo il diario a *gratis* per via d'esperimento
Ed in caso tal se il *Semplice* fosse persona seria
Ed all'Olimpo inviasse la tenue miseria
Dei pochi mille pezzi, che ad affrontar le spese
Inesorabilmente paghiamo ad ogni mese
In faccia al mondo *estatico* al *Semplice* prometto
Di dar per qualche mese a *gratis* l'organetto.

APOLLO.

Mio signore Apollo

Dall'impertinente *Comunicato* che publicaste la scorsa Domenica e che, firmato *un semplice mortale*, si intende lo fosse *Cocomero*, *Peperone* e *Rapa*, raccolsi, vera *margarita in sterquilinio*, la scoperta, potere la Genesi fornire argomento ad articoli giornalistici. Studiata pertanto quella rivelazione, e stimando che, in questi tempi di generale miscredenza, abbia a riuscire edificantissima una voce che parli la veritá ascetica, venni in pensiero di procurare questo merito al "Maldicente" ammanendogli un corso di *Disquisizioni Domenicali*, che per debito di giustizia verso il prefato signor *Cocomero* credo conveniente principiare dalla Bibbia. Per esse la gente che va a teatro non apprenderá forse essere essa un pubblico *ingenuo*, che conta esclusivamente sulle proprie orecchie per non riuscir *gabbato* dai falsicatori di *Do di petto*; peró confido che, consentanee al di lui programma, gioveranno al "*Maldicente*" propiziandogli, se non altro tutti gli spegnimoccoli, tacitando le ire del non mai abbastanza ponderato signor caudatario di *Cocomero*, *Peperone*, *Rapa* e *compagnia*.

Eccone un saggio.

Pel caso tu lo creda degno di pubblicazione, ed io venga cosí autorizzato a continuare nell'impegno, mi presento fin d'ora ai lettori, e lo faccio umilissimamente con le parole del povero Giobbe: *Sustinete me, et ego loquar; et post mea, si videbitur, verba ridete.*

PANE.

Disquisizioni domenicali

LA GENESI

Lo spirito divino spaziava sopra le acque — Mi sento proprio mortificato dover principiare con l'emettere un dubbio; peró questa tradizione io la stimo per lo meno invertita: gli osti sempre mi provarono e mi provano come sieno le acque che spaziano sullo spirito di vino, e non viceversa.

***

Nel 4 giorno Dio fece la luna e il sole perché avessero il reggimento del giorno e della notte—Finora nessuno, e, zelantissimo di iniziarmi nei misteri della antichitá, non ho mai pretermesso di domandarne, seppe dirmi di qual fabbrica fosse l'orologio su cui il Padre Eterno contó le ore per dividere i primi tre giorni della creazione, non avendo egli potuto senza Sole procurarsi una meridiana.

Questa comunitá d'ignoranza forma la mia consolazione.

***

E fatto l'uomo, gli conferí il possesso su tutte le bestie, le quali hanno anima—É veritá che niun publico notaro rogó l'atto di quel trapasso di proprietá, per poter piú tardi testificare se Iddio, nella enumerazione delle qualitá intrinseche di dette bestie, abbia veramente assicurato comprendersi anche quella di un'*anima vivens*; peró, dovendosi credere alle Sacre carte, né, fino a prova contraria, essendo ammissibile il dubbio che una persona tanto rispettabile e *decente* quale é Jeova possa, per far piú presto a disfarsi di una sua mercanzia, aver mentito nel vantarne il valore al nuovo acquirente, ne risulta che gli uomini operano perversamente ostinandosi a negare l'anima al porco, alla cimice, all'usciere, *et universis animantibus qui moventur super terram.*

Questo ragionamento, se non troppo cattolico, parmi abbastanza religioso per poter appartenere a un avvocato della Sacra Ruota, o della Dataria Apostolica.

***

Nel settimo giorno Dio si riposó—In base della usanza che dice farsi in un *fiat* operazione di poca fatica, non comprendo come Dio possa essersi sentito stanco dopo aver creato ogni cosa con solo una mezza dozzina di quei bisillabi: di ogni modo ció mi lascia supporre molto sviluppato in lui il bernoccolo della giustizia; dacché sono ormai piú di sei mila anni che continua a riposarsi; se se ne eccettui il piccolo incomodo che durante questo tempo si prese

per cooperare alla fabbricazione della fenomenale escrescenza cartilaginosa che accompagna il signor S.

A proposito di questo signore; lo vidi ieri inciampare in calle Maipú; ne ho fatte le meraviglie: caspita, un uomo con sí buon naso dare un passo falso!

***

E Dio tolse una costa ad Adamo — Col dovuto rispetto, e ne ho molto, principalmente per i loro bistori, mi permetto osservare ai signori dottori come essi abbiano commesso una incongruenza non eleggendo a loro patrono quel primissimo professore di chirurgia.

Né tentino scusarsi col dire che anche le donne ncorsero nella stessa ommissione; peró che queste, se usano schiantar costole maschili, lo fanno solo per rresistibile moto d'organismo o voglio dire vizio d'origine; né pretendono al professorato, sebbene abbian abilitá di eseguire l'operazione senza far strillare la vittima, cui rendono insensibile con mezzi molto piú efficaci del cloroformio. La simbolica Circe informi.

Prego non si interpreti erroneamente questa conclusione.

***

Un ruscello sortiva dal loco della voluttá—Il compilatore della Genesi nel dare questa notizia avrebbe dovuto essere un po' piú esplicito.

É tanto grande la malizia degli uomini!.... Ma che diamine! Un ruscello che ha le sue scaturigini nel loco della voluttá!.... Hum!

Queste reticenze hanno dello scapestrato.

***

Adamo ed Eva erano ignudi e non se ne vergognavano—Abitudine di alcova, e null'altro, se si tiene in conto che, essendo soli, non aveano a temere il curiosare dei vicini.

Trattandosi di nuditá, vorrei mi si dicesse perché sempre si dipingono quei nostri progenitori col loro rispettivo belíco; mentre ognuno che possieda la piú rudimentale delle nozioni ostetriche e anatomiche sa che essi non possono mai aver avuto bisogno di quell'annesso.

Nello stesso tempo amerei conoscere l'etá che avevano quando vennero al mondo, ció essendo loro accaduto in pieno sviluppo fisico; il che fu cagione ch'essi brillassero ben poco per amor figliale.

***

Mentre, beato nella certezza che le suesposte domande non avranno risposta, io sto per finire, mi *da verdadera lastima* il pensare la ignoranza dell'*ingenuo* pubblico in proposito dell'epoca in che fu creato il mondo. Impongo dunque silenzio all egoismo che consigliavami a serbar tutta per me la peregrina notizia, e la comunico *urbi et orbi* tale e quale l'attinsi dal **Regazzoli — Geografia e Storia naturale** — *Volume* 1° — *Quaderno* 1° — *Pagina* 47 — *Linea* 9 — « *Segun el Concilio Ecumenico de Constantinopla, el mundo habria sido creado el* 1° *Se iembre de* 5508. »

E giá che sono in vena di generositá, voglio pure che tutti partecipino dell'intiera mia erudizione, svelandone il piú prezioso segreto genesiaco, che posseduto da me esclusivamente poteva importare addirittura la mia fortuna. Eccolo. L'isola di Capri fu creata il 19 Dicembre del 1876 e scoperta lo stesso giorno, tra uno stern....uto e l'altro da un pescatore di granchi.

Questa notizia si raccomanda per se stessa alla meditazione dei proprietari del giornale « *Il Camaleonte.* »

***

Ad esilarare lo spirito dei lettori, necessariamente adduggiato dal severo studio sostenuto fin quí, loro *elargisco* un epigramma palpitante di attualitá a titolo di

Yapa

—

na F...
Camp... curami Narciso
...ltre dal dí che si ammoglió,
...rrestre Paradiso
... s... casa diventó.
... un me... nver, quasi evidente,
... nte é l'a... pensa, appar la cosa;
... r quanto Adamo, Eva la sposa,
E ... uocera il serpente.

***

PANE,

ALTRA RIGA DEL CASSIERE A PROPOSITO DI UN COMUNICATO

—

Al semplice, ed anzi direi semplicissimo mortale che ci domanda in segretezza *se doniamo all' Ospedale quello che vogliamo noi, oppure ció che realmente gli spetta*, risponderemo :, *non te ne incaricare*; ma a quelli della commissione dell' Organone che pagarono il comunicato (sempreché sieno nostri abbonati) *noblesse oblige*, epperció non possiamo far a meno che di mettere a loro disposizione i conti dalla gestione del Giornale. Avvertano peró di non mandare qualche *ciclope* a rovistare i nostri libri poiché con un occhio solo potrebbegli occorrere di vedere solo le partite dell' *entrata* e non quelle dell' *uscita*. E questo é quanto per ora.

Il Tesoriere del Maldicente
ERCOLE.

Auguri e regali per le Feste

—

Al bel sesso ed agli amici salute e patacconi.

—

Alla Commissione Direttiva dell' Organo maggiore le bollette impaghe di 18,000 abbonati per vedere se quel tale semplice mortale che si degnó graziosamente di sferzare a dritta ed a manca la Maldicenza volesse far atto filantropico abbonandosi lui, dando prova cosí che se anch' esso sa tagliare i panni senza forbici, all' occasione é anche capace di pagare i debiti altrui.—Bravi ragazzi—coraggio, brodo lungo e seguitate.—

—

All' Illustrissimo é riveritissimo f. f. di vice agente consolare di S. M. il Re d'Italia residente in Carmelo Orientale, una ricetta del D. Pierce per levare dalla lingua quelle parole poco gentili dette contro il "Maldicente" che puzzano di canna d'organo. *Cuidado* col modo di servirsene signor futuro aspirante al cavalierato, che gli Dei sanno tutto e potrebbero mandarle altra ricetta di una certa a-divina di Civitavecchia che non le garberebbe troppo—quindi procuri di star calmo, faccia degli abbonati al "Maldicente" e mandi di quando in quando qualche patacconcino a favore dell'Ospedale, invece di sparlare di persone che non ha il piacere di conoscere né punto né poco; dunque siamo intesi, cerchi di sudare, faccia meno chiacchere e mandi piú soldi — Adiosito. —

—

Ai nostri abbonati che non vogliono pagare, una cesta dei granchi a secco presi nell' isola di Caprera dai pescatori Portegno e Operaio regalatici dalla Tribuna.

—

Al sesso bebole un forte amplesso ed ai Maldicenti un buon sciopero.

GIOVE.

Sezione latina

Imminestriamo ai lettori del Maldicente il terzo parto eroico del nostro Poeta classico vivente.

ODE.

Ille Ego quí quondam invidia, ignarisque repulsus,
Nunc *Maledicentis*, utor amicitia;
Si deserta darent *Libiae*, et bona florida *Pampae*
Non cohibent calamum scribere honore tuo;
Ergo si possum veteres arcessere *Musas*,
Carmine te coelum, scriptor, egó ipse feram;
Nec tu es pretermittendus *Faustine* silentio,
Utpote perdoctus scriptor in *Orbe Novo*;
Carmina noc mea sint nunquam *Faustine* pudoris,
Nullus in hac carta versus amare docet;
(1) *Atrhops* si tristis, non turbat falce senectam,
Cum *Maledicente* sidera tu ipse vides.

(1) *Atrhops* una delle Parche.

Giulio Cesare Pedrotta

Cronaca Musicale

—

Come era da aspettarsi "Le Educande di Sorrento„ al teatro della Vittoria ebbero festosa accoglienza. L'azione si svolge vivace e fin dal bel principio dell'Opera il maestro Usiglio con la sua musica graziosa e vivace si accaparra la benevolenza eil buon umore dell'uditorio.

Incomincieró a fare i miei complimenti a quel sesso che noi altri *Maldicenti* adoriamo, idolatriamo. Brava signorina Terzano, Lei ha cantato con grazia ed é stata una Educanda modello, si ricordi di fare meno corone possibili e di non fare troppo sperpero di voce e andremo sempre di bene in meglio. La signora Zaccone che non ho che elogi da farle dal lato artistico, la pregherei a volersi sacrificare un poco di piú per la parte che rappresenta; con quattro rughe di piú il Duetto dell'ultimo atto farebbe maggior effetto, si ricordi che deve essere vecchia, molto vecchia; non si lasci trasportare nella scena del *brindisi*.

PASSATEMPO

Angolo Cuyo e Paraná

é

stato aperto questo delizioso

STABILIMENTO

Giardino - Sala da Ballo -Ginnastica

Giuochi di Boccie.

LA ABUNDAÑCIA

GRAN FABBRICA DI

Cigarrillos Especiales

Premiati nell' Fsposizione del Chili

CALLE DE LAS PIEDRAS ESQUINA A MEJICO

BUENOS-AIRES

Questa gr n fabbrica da due anni stabilita nell'istesso locale che occupa attualmente e grazie alle cure del suo proprietario **D. M. Mendez de Andes** ottenne di portare la elaborazione dei **Cigarrillos** ad un grado invidiabile e degno del maggior encomio.

Il tabacco che sempre s'impiega e del migliore e piú puro che arriva dall' Avana al Rio dell Plata, e la carta proviene dalle migliori fabbriche di Alcov.

Oltre a trenta operai sono attualmente occupati nella fabbricazione dei famosi e speciali **Cigarrillos de la Abundancía** che furono accolti con tanto favore dal pubblico, mercé le eccellenti ed inimitabili qualitá che li distinguono

I **Cigarillos especiales de la Abundancia** senza alcun dubbio sono oggi gli unici che godono la generale accettazione, ed anche gli unici che meritano il nome di **Especiales.**

Desideroso il proprietario di questa gran fabbrica di facilitare al pubblico l'aquisizione di tanto deliziosi **Cigarillos**, ha stabilito numerose agenzie e sucursali tanto nella Capitale come nei paesi di Campaña e nelle Provincie interiori per la vendita all' ingrosso ed al minuto.

In BUENOS AIRES oltre la fabbrica, deposito centrale, sono incaricati della vendita all'ingrosso, ed accettano qualunque commissione per importante che sia.

I Signori -- Trelles. Garcia y C., Necol, Arabeheti hermanos, Labarte Dirube y C. Santiago Nocetti y C., Herraiz y C. y Vicente José Caride.

In Lobos, Don Beltran Lafitte; in Cañuelas, Sr. Benito Campaña y C.; in San Pedro, Don Vicente Catoira; in Junin, Don Marcial Garcia; in Mercedes, D. Santiago Oliveri; in San Martin, D. Luis Lopez; in Chascomus, D. Angel Blanco; in Carmen de Areco, sig Gaetano Suchez y C.; in Rauch, Sig. Romariz y Martinez; in Gualeguay, sig. Q Pensoti y C.; nel Paraná. D Riccardo Vadillo; in Mendoza Sig. Mern's y Valentin; nel Bragado, Don José A. de San Martin; in Monte Caseros (Entre Rios) Don Rosalino Villamis, in Gualeguaychú Sig. D' Acosta y Nuñez.

M.

RESTAURANTE E NTINA DI VINI

DI

CASTELNUOVO PIEMONTE

134 — SUIPAGHA — 134

In questa casa vi si trova un assortimento di vini legittimi di Piemonte, vini Barbera Nebiolo, vino bianco, ecc grappa legittima di uva, a prezzo modico.

La casa stessa quanto prima avrá pure un assortimento di vini italiani pel dispaccio in bottiglie da litro, in barili, ed in damigiane, a domicilio a prezzi convenienti per qualunque famiglia.

134 — SUIPACHA — 134

M.

SUIPACHA ESQUINA CUYO

Nuevo y gran surtido de sombreros de todas clases por mayor y menor.

La casa recibe directamente de todas lás principaes fábricas de Europa y puede vender mas baratos que las demas sombrererias.

En adelante, el nuevo surtido, abrazará todas las clases y será al alcance de todos los bolsillos;

NOTA — Se da letras sobre Paris, por cualquier cantidad y pagaderas á la vista en todos los pueblos de Europa.

Franqueo de cartas para todos los paises.

a casa está tambien abierta los dias de fiesta.

M.

117 - CALLE ARTES - 115

—o—

MASSARA PIETRO

OROLOGIAIO

S' incarica di aggiustare qualsiasi generi d orologi tanto da tasca quanto da sala come pure pe la navigazione.

Assicura puntualitá e perfezione nel suo lavoro.

A PREZZI MODICI

118 — Calle Artes — 117

M.

STABILMENTO MECCANICO

ORTOPEDICO

A. BELLEZZA

269 — CALLE SUIPACHA — 269

Entre Gorrientes y Parque

—o—

Si fabbricano in questa casa

CINTI ERNIARI

su misura e dei sistemi piú accreditati.

Specialitá della casa sono:

I CINTI DI GOMMA ARTIFICIALI

riconosciuti come i migliori fin ora conosciuti.

Apparati per correggere le deformitá del corpo d gni classe.

CINTURE PER UOMO E PER SIGNORE

id speciali per ernie ombellicali, e per malattie d'utero.

Si fanno istrumenti di chirurgia di comando.

Cinti e fascie all'ingrosso.

268, Suipacha, tra Corrientes e Parque

M

BOTICA DEL PLATA

CALLE ARTES ESQUNA CANGALLO

—o—

BENDAGGI E CINTI DI TUTTE LE FORME E DIMENSIONE

FASCIE ADOMINALI, IPOGASTRICE E VENTRIERI

PER SIGNORE E BAMBINI

CALZE ELASTICHE DI FILO E DI SETA

PREZZI MODICI

M.

SOCIETA G. B. LAVARELLO e C.

LINEA DI VAPORI ITALIANI

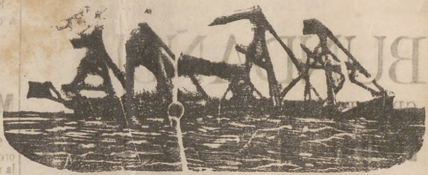
FR

GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

COI SEGUENTI REGI POSTALI

NORD-AMERICA, EUROPA, SUD-AMERICA, CRISTOFORO COLOMBO

IL VAPORE



EUROPA

Partirá il 5 Gennaio per Genova e Napoli

E SCALI INTERMEDII

NON TOCCANDO RIO JANEIRO

PREZZI DI PASSAGGIO

1ª Classe pf, 170 oro. — 2ª classe pf. 130 oro 3ª Classe pf. 60 oro

er merci e passeggieri dirigersi presso

GIOVANNI AVARELLO

Calle Reconquista N. 17 , di fianco al Consolato Ita

Si rilasciano Biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguent

Da Napoli, Genova e Capace pf. 60 oro 3ª classe

La partenza da Genova é il d'ogni mes

NON SI DIMENTICHINO

LA

FOTORAFIA DEL FUEGO

160 — ESMERALDA —160

(Tra Cuyo e Cangallo)

—0—

Non ha altri rivali per ritrattare i fanciulli di qualunque etá; pensino adunque le madri di famiglia se vogliono vedere i loro figli riprodotti al naturale, il lavoro é garantito.

NOTA — Il padrone attuale é il medesimo che dirigeva e lavorava nella via Artes N. 118 nella Fotografia denominata dell'Infanzia la quale s'incendió il giorno 8 Marzo 1875.

Il Fotografo
Luigi Pozzi.

M.

BRUNETTI

SARTO

IN

186 - Calle de la Florida - 186

AVVERTE:

che da oggi in avanti per favorire i suoi clienti *ritardatari* accetterá loro in pagamento alla pari e senza alcuna perdita i biglietti del Banco Nazionale.

Coloro ch debitori da oltre un anno non si presentassero nel termine di 15 giorni almeno per regolarizzare dovutamente i loro conti si vedrá con suo sommo rammarico costretto a dare alla pubblicitá loro nomi onde impedire ché per l'avvenire possino continuare ingannando coloro che in buona fede li servono.